

Firenze, 4 febbraio 2019

OGGETTO: Procedimento di VAS ex artt. 23 e seguenti della L.R. 10/2010 relativo alla Variante Generale al Piano Strutturale e nuovo Piano Operativo - Comune di Vaglia.
RAPPORTO ISTRUTTORIO.

In riferimento al procedimento di VAS relativo all'oggetto

Vista

- la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 7 del 17/02/2016 di approvazione dello schema di convenzione per l'assistenza tecnica ai Comuni in materia di VAS, con la quale si individua l'Ufficio Alta Professionalità Pianificazione Strategica della Direzione Progetti Strategici della Città Metropolitana di Firenze a svolgere la funzione di Autorità Competente per la VAS per i piani e programmi di cui alla L.R. 65/2014 la cui approvazione è di competenza dei Comuni della Città Metropolitana ai sensi delle norme nazionali e regionali, qualora i rispettivi Consigli Comunali abbiano deliberato per l'assistenza tecnica in materia di VAS;
- la convenzione sottoscritta fra la Città Metropolitana di Firenze e il Comune di Vaglia, con le quali la Città Metropolitana assume il ruolo di Autorità Competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica per i piani e programmi di cui alla L.R. 65/2014 la cui approvazione è di competenza del Comune, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 10/2010;

Dato atto

- che il Comuni di Vaglia in qualità di Autorità Procedenti ha redatto e/o fatto proprio il rapporto ambientale ai sensi dell'art. 24 L.R. 10/2010;
- che ai sensi dell'art. 25 della L.R. 10/2010 la proposta di Variante al Piano Strutturale e il Piano Operativo, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica, sono stati adottati rispettivamente con D.C.C. n. 53 del 25/09/2018 e con D.C.C. n. 54 del 25/09/2018, sono stati pubblicati sul BURT in data 10 ottobre 2018 e contestualmente messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale, delle organizzazioni e del pubblico;

Considerato che entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione di sui sopra, sono pervenute osservazioni sia di carattere puramente urbanistico/edilizio ai sensi della L.R. 65/2014, sia attinenti al presente procedimento di VAS ai sensi della L.R. 10/2010; fra quest'ultime si evidenziano i seguenti contributi degni di nota:

- Regione Toscana / Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinanti, prevenuto dal Comune di Vaglia con prot. n. 10832 del 11/12/2018;
- Regione Toscana / Settore Pianificazione e controlli in materia di cave, prevenuto dal Comune di Vaglia con prot. n. 10832 del 11/12/2018;



- Regione Toscana / Settore Tutela della Natura e del Mare, prevenuto dal Comune di Vaglia con prot. n. 10302 del 27/11/2018;

Considerata, ai fini istruttori, nonché a seguito di quanto emerso dai soggetti e autorità ambientali coinvolti nel procedimento, la seguente checklist che prende in considerazione gli impatti (nullo ☺; non significativo ☹; significativo ☹) relativi alle previsioni contenute negli strumenti in oggetto e ai contenuti del rapporto ambientale individuati nell'allegato 2 della L.R. 10/2010 e che sembra non determinare per la proposta in oggetto, caratterizzata da scala di dettaglio urbanistico/strategico, l'insorgenza di impatti ambientali significativi:

Biodiversità	☹
Popolazione	☺
Salute umana	☺
Flora	☺
Fauna	☺
Suolo	☺
Acqua	☺
Aria	☺
Fattori climatici	☺
Beni Materiali	☺
Patrimonio culturale architettonico archeologico	☺
Paesaggio	☺
Interrelazione fra i suddetti valori	☺
Misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente	☺

Considerato quanto evidenziato nei contributi pervenuti e sopra citati, limitatamente agli aspetti ambientali ritenuti degni di nota e che di seguito si riportano in estratto:

Regione Toscana / Settore Tutela della Natura e del Mare:

- 1. L'intervento di nuova urbanizzazione denominato PUC_1.1 in via della Tabaccaia interessa il corridoio ecologico del Carza che il Piano paesaggistico individua quale contesto da riqualificare ecologicamente, in quanto l'area interessata dall'intervento si colloca alla confluenza di corridoi fluviali. In tale contesto, interventi di nuova edificazione potrebbero non risultare compatibili con l'esigenza di riqualificare ecologicamente l'ambiente. Si evidenzia pertanto la necessità, qualora non sussistano alternative localizzative, di realizzare opere mitigative adeguate volte a conservare la funzione di connessione ecologica dei corsi d'acqua.*

2. *Gli interventi RQ_2.1 e PUC_2.2 in loc. Fontebuona prevedono rispettivamente: la riconversione ad uso residenziale di parte di un insediamento produttivo abbandonato, situato al confine con la ZSC Monte Morello, insieme ad un intervento di nuova edificazione in un ambito particolarmente caratterizzato dalla presenza di vegetazione seminaturale, particolarmente sensibile al rischio di diffusione di specie vegetali invasive. L'adiacenza di tali aree alla ZSC Monte Morello comporta un aumento potenziale del rischio di schiacciamento di anfibi protetti da parte dei veicoli, a causa dell'aumento del traffico veicolare lungo le strade di accesso ai due insediamenti; tali viabilità si interpongono infatti tra le diverse aree naturali presenti frequentate dagli anfibi che individuano quali siti riproduttivi proprio i corsi d'acqua. Si evidenzia pertanto la necessità di realizzare opere mitigative adeguate volte al superamento di tale rischio.*
3. *Analogamente gli interventi di recupero edilizio RQ_3.1 e RQ_3.2 in loc. Montorsoli, comporteranno necessariamente un aumento della frequentazione dell'area in termini di maggiore fruibilità, oltre che del traffico veicolare nelle aree contigue o interne all'ANPIL del Torrente Terzolle, con conseguente rischio di schiacciamento per gli anfibi protetti presenti nell'area. Si evidenzia pertanto la necessità di realizzare opere mitigative adeguate volte al superamento di tale rischio.*
4. *L'intervento TR*_3.1 in loc. Vetta alle Croci ricade in area boschiva e in particolare, in un ambito di paesaggio che presenta un elevato indice di boscosità del territorio, tendenzialmente in aumento a causa dell'abbandono colturale, come evidenziato nella Carta della rete ecologica del PIT/PPR.*

Si ritiene che il Piano operativo non abbia diretta incidenza sulla rete Natura 2000 né sul patrimonio naturale territoriale regionale in generale, nella misura in cui sia salvaguardato e/o migliorato il valore ecologico:

5. *delle aree di collegamento ecologico funzionale, con particolare attenzione a quelle da riqualificare: qualora la previsione urbanistica PUC_1.1, in fregio a corsi d'acqua costituenti corridoi ecologici, non sia altrimenti localizzabile, dovranno essere attuate adeguate mitigazioni lungo le fasce di pertinenza fluviale interessate. Nel caso in cui dovessero essere individuate aree di laminazione o di compensazione idraulica (inclusi eventuali allargamenti delle sezioni idrauliche), laddove possibile e salvo diverso avviso dell'autorità idraulica, queste dovranno assumere anche valenza naturalistica. Inoltre, eventuali interventi previsti in prossimità dei corsi d'acqua non dovranno comportare un aggravamento dello stato dell'ambiente e dovranno comunque essere mitigati da opere a verde naturale con funzione di aree cuscinetto delimitate da fitta siepe sempreverde;*
6. *del territorio comunale, prevenendo l'ulteriore diffusione di specie vegetali invasive: in tal senso, si prescrive che:*
 - a) *non venga favorita l'ulteriore eventuale diffusione delle specie vegetali invasive, in particolare nelle aree a verde pubblico;*



- b) i progetti inerenti le nuove previsioni urbanistiche contengano uno studio di carattere naturalistico che prenda in esame anche le problematiche legate al contenimento delle specie vegetali invasive eventualmente già presenti nell'ambito, indicando accorgimenti volti ad evitarne la diffusione;*
- 7. del territorio comunale, evitando il disturbo dei Chiroteri che si rifugiano negli edifici abbandonati: le NTA dovranno prevedere accorgimenti in tal senso (per es. prevedendo bat boxes nelle aree di cantiere, al fine di offrire un rifugio alternativo agli animali eventualmente disturbati dai lavori inerenti il recupero degli edifici);*
 - 8. di aree di alto valore ecologico presenti nel territorio, come quelle prossime ad aree di particolare protezione naturalistica (ZSC e l'ANPIL); gli interventi collocati in prossimità alla ZSC Monte Morello dovranno salvaguardare pozze o depressioni morfologiche potenzialmente in grado di rappresentare siti idonei alla riproduzione degli Anfibi;*
 - 9. di alcune aree riconosciute vulnerabili per processi di abbandono colturale; in tal senso si propone che a compensazione della perdita di habitat boschivo conseguente alla realizzazione dell'intervento TR*_3.1 in loc. Vetta alle Croci vengano previsti, laddove possibile, interventi di miglioramento forestale, in alternativa a quanto previsto dal Piano Operativo circa il raffittimento del bosco esistente, poiché si ritiene che ciò potrebbe aggravare l'omogeneità ecologica di fondo e ridurre la biodiversità complessiva nel territorio;*
 - 10. i progetti relativi agli interventi previsti ai margini della ZSC Monte Morello, così come quelli situati in prossimità dell'ANPIL del Terzolle, dovranno prevedere mitigazioni finalizzate ad evitare il rischio di schiacciamento degli anfibi protetti;*
 - 11. i progetti di dettaglio, relativi agli interventi previsti ai margini della ZSC Monte Morello, dovranno essere successivamente assoggettati a specifica VincA.*

Considerato che i contributi pervenuti da:

- Regione Toscana / Settore Pianificazione e controlli in materia di cave, prevenuto dal Comune di Vaglia con prot. n. 10832 del 11/12/2018;

evidenziano aspetti di natura urbanistica che, seppur meritevoli di considerazione da parte dell'Autorità Procedente, si ritiene non siano riferiti ad impatti ambientali e pertanto non afferiscano al presente procedimento di VAS.

CONCLUSIONI

Per tutto quanto sopra considerato, si ritiene che la proposta in oggetto non comporti impatti significativi sull'ambiente e pertanto si suggerisce di concludere il procedimento VAS.

Si forniscono tuttavia le seguenti raccomandazioni:



- la previsione urbanistica PUC 1.1 sia attuata nella parte adiacente alla pertinenza fluviale tramite opere di mitigazioni a verde naturale con funzione di area cuscinetto delimitata da fitta siepe sempreverde;
- nelle successive fasi di attuazione del piano non venga favorita l'ulteriore eventuale diffusione delle specie vegetali invasive, in particolare nelle aree a verde pubblico;
- quanto sopra riportato in estratto ai punti 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10 del parere del Settore Tutela della Natura e del Mare della Regione Toscana, suggerisce una serie di azioni condivise in linea generale. Tuttavia, a causa del loro elevato livello di dettaglio, si rimanda la valutazione circa la loro sostenibilità alle successive fasi attuative del piano, analizzando caso per caso. Si invita, comunque, l'Autorità procedente a condividerne il principio ispiratore;
- i progetti di dettaglio, relativi agli interventi previsti ai margini della ZSC Monte Morello, dovranno essere successivamente assoggettati a specifica VincA.

Si fa presente infine che i contributi pervenuti da:

- Regione Toscana / Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinanti, prevenuto dal Comune di Vaglia con prot. n. 10832 del 11/12/2018;

possano essere apprezzati come un "vademecum" sul rispetto della disciplina di carattere ambientale da tenere in considerazione nel complesso processo di "governo del territorio", da applicarsi non necessariamente e/o non esclusivamente nella fase di formazione del piano in oggetto ma anche nelle successive fasi. Si invita l'Autorità Procedente a considerare come utile riferimento quanto in essi contenuto.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Davide Cardi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.